

## Nuove regole per proteggere il mercato interno dalle sovvenzioni estere in vigore dal 2023

### 1. Introduzione

Nella tarda serata del 29 giugno 2022, i legislatori dell'UE hanno raggiunto un accordo sul testo finale di una nuova legge per controllare le sovvenzioni estere con effetti distorsivi del mercato interno.<sup>1</sup> L'intesa arriva 14 mesi dopo la presentazione della proposta da parte della Commissione: un tempo record per gli standard dell'UE. Gli effetti della nuova legislazione inizieranno nel 2023. Di seguito una sintesi dei punti principali per i *deal-maker* e le imprese che partecipano a gare d'appalto.

### 2. Elementi essenziali della nuova normativa

Le nuove norme mirano a contrastare le sovvenzioni estere distorsive in due scenari: M&A e appalti pubblici. La definizione di "sovvenzione" è molto ampia, più ampia del concetto di "aiuto" previsto dal diritto eurounitario. Per attenuare - in parte - la portata delle nuove norme, si considera improbabile che le sovvenzioni inferiori a 4 milioni di euro possano distorcere il mercato interno, mentre per quelle inferiori a 200.000 euro è prevista una esclusione.

Per le fusioni e acquisizioni, le nuove norme si applicano quando il fatturato dell'impresa target dell'UE è superiore a 500 milioni di euro e i contributi finanziari esteri superano i 50 milioni di euro. Nel caso di joint-venture, l'obbligo di notifica scatta quando queste sono interamente stabilite nell'UE. Per gli appalti pubblici, la soglia è di 250 milioni di euro.<sup>2</sup> Se le gare d'appalto sono suddivise in lotti, l'obbligo di notifica sussiste quando un'impresa presenta una domanda per un valore totale superiore a 125 milioni di euro. Anche i subappaltatori e i fornitori sono soggetti all'obbligo di notifica.

Le nuove norme prevedono l'obbligo di notificare alla Commissione le sovvenzioni estere. Per le operazioni di fusione e acquisizione, la Commissione ha 25 giorni lavorativi dalla notifica per avviare l'indagine approfondita e altri 90 giorni per concludere la procedura. Per le gare d'appalto pubbliche, la fase preliminare deve essere completata entro 20 giorni lavorativi, con una possibile estensione di 10 giorni lavorativi per giustificati motivi, mentre per le indagini approfondite il termine è di 110 giorni lavorativi (con una possibile estensione di 20 giorni lavorativi).

L'indagine approfondita consente alla Commissione di effettuare un bilanciamento tra gli effetti distorsivi e quelli positivi. Prima dell'entrata in vigore delle nuove norme, la Commissione fornirà chiarimenti su come intende effettuare il bilanciamento. In particolare, la Commissione chiarirà come intende prendere in considerazione gli effetti positivi come gli standard ambientali e sociali e la promozione della ricerca e dello sviluppo.

1 "Agreement on foreign subsidies: ensuring equal competition in the EU", Comunicato stampa, 30 giugno 2022, disponibile al seguente [link](#).

2 "Foreign subsidies distorting the internal market: provisional political agreement between the Council and the European Parliament", Comunicato stampa, 30 giugno 2022, disponibile al seguente [link](#).

### 3. Conclusione

La vicepresidente esecutiva Margrethe Vestager ha dichiarato che le nuove norme mettono in condizioni di parità le imprese dell'UE e quelle dei Paesi terzi, dato che *'da 60 anni disponiamo di norme rigorose sugli aiuti che gli Stati membri sono autorizzati a concedere. Finora, però, non esistevano regole simili per le sovvenzioni concesse dai Paesi terzi, il che significava che le imprese potevano utilizzare il sostegno finanziario proveniente dall'estero per ottenere un vantaggio sleale nell'UE'*.<sup>3</sup> Il parallelo con gli aiuti di Stato indica che, come per gli aiuti, la vera sfida è separare quelli "buoni" da quelli "cattivi". Di conseguenza, il processo di "balancing" sarà un elemento centrale. Inoltre, l'obbligo di notifica avrà effetto diretto nei vari ordinamenti nazionali, per analogia con l'obbligo di notificare aiuti di Stato. Ne consegue che la mancanza di notifica potrà essere invocata davanti ai giudici nazionali, specialmente nel contesto di impugnative sull'aggiudicazione di gare.

---

<sup>3</sup> *"Press remarks by Executive Vice-President Vestager for the political agreement on the Foreign Subsidies Regulation"*, 30 giugno 2022, disponibile al seguente [link](#).

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi. Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.

**Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:**

**Piero Fattori**  
**Partner**  
Responsabile dipartimento  
Concorrenza e Regolamentazione  
Roma  
+39 06 478751  
pfattori@gop.it

**Alberto Pera**  
**Partner**  
  
Concorrenza e Regolamentazione  
Roma  
+39 06 478751  
apera@gop.it

**Francesco Maria Salerno**  
**Partner**  
  
Concorrenza e Regolamentazione  
Bruxelles  
+32 2 340 1550  
fsalerno@gop.it

**Matteo Padellaro**  
**Partner**  
  
Concorrenza e Regolamentazione  
Roma  
+39 06 478751  
mpadellaro@gop.it

**Eva Cruellas Sada**  
**Partner**  
  
Concorrenza e Regolamentazione  
Milano  
+39 02 763741  
ecruellas@gop.it

**Salvatore Spagnuolo**  
**Partner**  
  
Concorrenza e Regolamentazione  
Roma  
+39 06 478751  
sspagnuolo@gop.it



**INFORMATIVA EX ART. 13 del Reg. UE 2016/679 - Codice in materia di protezione dei dati personali**

I dati personali oggetto di trattamento da parte dallo studio legale Gianni & Origoni (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: [relazioniesterne@gop.it](mailto:relazioniesterne@gop.it). Titolare del trattamento è lo studio Gianni & Origoni, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.